

Al Sindaco
del Comune di Russi

Bollo

Protocollo

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
NON IN RETE FOGNARIA PUBBLICA**

(D.Lgs. 152/2006 - Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053/03 - Regolamento Comunale per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura)

Il sottoscritto nato a
il residente a in via n°.....
tel. fax Email C.F.
in qualità di: proprietario dell'insediamento titolare legale rappresentante
dell'impresa denominata
che svolge attività di
.....
con sede legale in via n°.....
Codice Fiscale Codice ISTAT
Partita I.V.A....., iscritta alla C.C.I.A.A. di REA
tel. fax email
progettista: nome e tel
con studio in, via....., n°,
Codice Fiscale, Partita I.V.A.

CHIEDE

per l'insediamento sito in via n°.....
con attività di /con destinazione di (1) (2) (3)
.....
.....

- (1) specificare la tipologia di attività che viene svolta nell'insediamento ovvero la destinazione dei locali (es. attività di parrucchiera, civile abitazione)
- (2) specificare, se l'edificio risulta adibito unicamente a "civile abitazione", se trattasi di insediamento di consistenza mono-bifamiliare o superiore: **Consistenza mono-bifam.** **Consistenza superiore**
- (3) specificare, se l'edificio risulta adibito a "civile abitazione", se trattasi di insediamento ad uso discontinuo/periodico

- rilascio** di autorizzazione per nuovo scarico (art. 124 del D.Lgs. 152/2006);
- modifica** di autorizzazione n. prot. rilasciata in data
per variazione quantitativa dello scarico delle acque reflue domestiche e/o del punto di recapito dello scarico (art. 124 del D.Lgs. 152/2006 comma 12);

IN

- corso d'acqua superficiale (per la specificazione del corso d'acqua superficiale occorre compilare il punto 8 dell'allegato tecnico)
- strato superficiale del suolo (per la sub-irrigazione occorre compilare il punto 7 dell'allegato tecnico)

DICHIARA

- che lo scarico avverrà secondo le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dalla Direttiva della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 09/06/2003 e s.m.i.;
- di non immettere sostanze vietate dalla legge;

Data

Firma

N.B. La presente domanda, deve essere presentata in quattro copie, di cui una bollata, all'U.R.P. del Comune di Russi, Piazza Farini n. 1 - Russi - Ravenna.

Allegati :

- a) n. 5 copie della planimetria della rete fognaria (in scala appropriata) riportante la rete fognaria bianca, la rete fognaria nera, i sistemi di trattamento adottati, l'individuazione del pozzetto ufficiale di prelevamento, corredata da estratto di P.R.G. e da pianta del fabbricato; ogni copia della planimetria deve essere firmata dal titolare dello scarico o da un tecnico abilitato.
- b) allegato tecnico della domanda di autorizzazione (da compilare sempre);
- c) allegato A (da compilare solo in caso di unione di acque domestiche con acque di prima pioggia/acque reflue di dilavamento);
- d) copia completa documento di identità in corso di validità;
- e) ricevuta di versamento dei Diritti di Segreteria pari a € 50,00;
- f) allegati per pareri enti esterni di cui al punto 9 dell'Allegato tecnico;

NOTA TECNICA

La rete fognaria che raccoglie le acque bianche (meteoriche), dovrà essere separata dalla rete delle acque nere. L'immissione nel corpo ricettore dovrà avvenire con reti separate, se esiste un sistema di allontanamento delle acque nere distinto da quello delle acque bianche, diversamente le due reti potranno essere riunite nell'ultimo pozzetto d'ispezione (miscelazione), prima dello scarico nel corpo ricettore (ad eccezione del sistema di sub-irrigazione).

Sulla rete delle acque nere, a valle dei sistemi di trattamento, dovrà essere installato idoneo "pozzetto ufficiale di prelievo"; tale pozzetto non potrà essere individuato nel pozzetto di miscelazione.

Per l'adozione dei sistemi di trattamento ed i loro relativi dimensionamenti occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- **scarico in rete fognaria pubblica:** "Regolamento Comunale per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica";
- **scarico in corso d'acqua superficiale:** Direttiva della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 09/06/2003 e Delibera Interministeriale 04/02/77 Allegato 5;
- **scarico nello strato superficiale del suolo (sub-irrigazione):** Delibera Interministeriale 04/02/77 Allegato 5 e Direttiva della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 09/06/2003.

Il **numero di abitanti equivalenti** (a.e.), per convenzione si possono definire come di seguito riportato:

Casa di civile abitazione:	1 a.e. per camera da letto con superficie fino a 14 m ² 2 a.e. per camera da letto con superficie superiore a 14 m ²
Albergo o complesso ricettivo:	come per le case di civili abitazione ; aggiungere 1 a.e.ogni qualvolta la superficie di una stanza aumenta di 6 m ² oltre i 14 m ²
Fabbriche e laboratori artigianali:	1 a.e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività
Ditte e uffici commerciali:	1 a.e. ogni 3 dipendenti fissi o stagionali, durante la massima attività
Ristoranti e trattorie:	1 a.e. ogni 3 posti (massima capacità ricettiva delle sale da pranzo 1,20 m ² per persona)
Bar, Circoli e Club:	1 a.e. ogni 7 persone
Scuole:	1 a.e. ogni 10 posti banco
Cinema, Stadi e Teatri	1 a.e. ogni 30 posti

ALLEGATO TECNICO

1. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonte:

Acquedotto

Pozzo privato

Estremi dell'autorizzazione o della denuncia

Altro (specificare)

Esistenza del contatore SI NO

Quantità massima prelevata (il dato si considera presunto nel caso di nuovi insediamenti)

m³/giorno m³/anno

2. ATTIVITÀ DELLO STABILIMENTO

Tipologia

Industriale Artigianale Commerciale Servizio Agricola

Numero addetti fissi Stagionali

(per addetti devono intendersi tutte le persone che fisicamente lavorano all'interno dello stabilimento e degli uffici)

3. CIVILE ABITAZIONE

Camere da letto n. di m² m² m² m²

Numero abitanti equivalenti totali dell'insediamento

4. ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE O LABORATORIO ARTIGIANALE (produzione alimenti)

Cucina o laboratorio m²

Sala di ristorazione m²

Numero abitanti equivalenti

5. SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE IN ACQUE SUPERFICIALI

Dimensioni del pozzetto degrassatore

cm x cm x cm di h Lavello

cm x cm x cm di h Lavastoviglie

cm x cm x cm di h Lavatrice

cm x cm x cm di h

Capacità della Fossa Imhoff L

Capacità della Fossa Biologica L

Capacità della Vasca di accumulo (a tenuta) L

Filtro batterico anaerobico (volume massa filtrante)	L
Materiale di riempimento	h massa filtro m
Filtro batterico aerobico (volume massa filtrante)	L
(o filtro percolatore)	
Materiale di riempimento	h massa filtro m

Criteria per il dimensionamento del volume della massa filtrante del filtro batterico anaerobico e del filtro batterico aerobico/filtro percolatore con materiale di riempimento costituito da ghiaia di diversa pezzatura. L'altezza della massa filtrante non deve essere inferiore a 0,90 m e non superiore a 1,50 m.

Il calcolo da utilizzare è il seguente: $S = N/h^2$

S = superficie della massa filtrante (m²), **N** = numero abitanti equivalenti, **h** = altezza della massa filtrante (m). Volume della massa filtrante (m³) = **S x h**

Possono essere utilizzati materiali diversi dalla ghiaia, per il riempimento della massa filtrante, che possono ridurre il volume della massa stessa, previa presentazione di una dichiarazione di uguale resa del materiale, da parte del costruttore.

Altri sistemi di trattamento previsti:

- Disco Biologico (o Biodisco)**
(allegare relazione tecnica descrittiva e schema del sistema di depurazione)
- Impianto ad Ossidazione totale**
(allegare relazione tecnica descrittiva e schema del sistema di depurazione)
- Impianto di Fitodepurazione**
(allegare relazione tecnica descrittiva e schema sulle modalità di esecuzione del sistema di depurazione)
- Sub – Irrigazione drenata**
(allegare relazione tecnica descrittiva e schema sulle modalità di esecuzione - Allegato 5 della Delibera C.l. 04/02/77)

6. POZZETTO UFFICIALE DI PRELEVAMENTO

Dimensioni cm x cm x cm di h

7. SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO

(solo per edifici residenziali mono-bifamiliari e/o edifici destinati a civile abitazione ad uso discontinuo-periodico)

Dimensioni del pozzetto degrassatore

cm x cm x cm di h Lavello

cm x cm x cm di h Lavastoviglie

cm x cm x cm di h Lavatrice

cm x cm x cm di h

Capacità della Fossa Imhoff L

Dimensioni del pozzetto con sifone di cacciata

cm x cm x cm di h

Impianto di Sub-irrigazione

(allegare relazione tecnica sulle modalità di esecuzione – Allegato 5 Delibera C.I. 04/02/77)

→ **Natura del terreno:**

Sabbia sottile o materiale leggero di riporto

Sabbia grossa e pietrisco

Sabbia sottile con argilla

Argilla con un po' di sabbia

Argilla compatta NON ADATTA

(in tale caso è possibile applicare solo sub-irrigazione drenata)

Le caratteristiche del terreno dovranno essere documentate da una prova di percolazione o da relazione geologica.

→ **Sviluppo della condotta disperdente** m

unica condotta

ramificata

su più linee parallele

→ **Quota di profondità della falda** (quota della falda, rispetto al piano di campagna, nelle condizioni di massima ricarica - periodo primaverile) m

NOTA

Per insediamenti di potenzialità più elevata, quali condomini, scuole, alberghi, ristoranti, piccoli nuclei abitati ecc..., il sistema di scarico per sub-irrigazione è ammesso solo nei casi in cui :

- sia accertata l'impossibilità tecnica a recapitare in corpi idrici superficiali;
- per tipologie edilizie aventi una consistenza inferiore a 50 a.e. o 50 vani o 5000 m³.

Il sistema di scarico per sub-irrigazione dovrà essere realizzato, previo trattamento delle acque reflue domestiche, mediante i sistemi indicati nella tab.B (DGR 1053/2003) per le tipologie "complesso edilizio e piccoli nuclei abitativi".

8. DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI	
RICETTORE	DENOMINAZIONE/UBICAZIONE
<input type="checkbox"/> Corso d'acqua con portata nulla oltre 120 gg/anno (corso d'acqua non significativo)	
<input type="checkbox"/> Corso d'acqua significativo	
<input type="checkbox"/> Fiume	
<input type="checkbox"/> Corpo idrico in area sensibile	
<input type="checkbox"/> Canale Artificiale	
<input type="checkbox"/> Lago	
<input type="checkbox"/> Suolo	

Acque reflue conferite ad impianti per il trattamento dei rifiuti (D.Lgs. 152/06)

Descrizione

Classificazione (ai sensi del D.Lgs. 152/06 e norme tecniche collegate).....

Volume m³/anno

Luogo di deposito temporaneo

Indicazione dell'impianto di conferimento

.....

9. ENTI ESTERNI PER PARERI DI COMPETENZA

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Scarico diretto nella rete di bonifica scarico diretto in scolo consorziale):

Denominazione dello scolo consorziale in cui avviene lo scarico diretto:

.....

Volume delle acque di origine non meteorica scaricate nella rete consorziale in m³/anno:

Tipo esecutivo di manufatto di scarico di presidio a canale:

.....

.....

In caso di scarico diretto nel canale consorziale è necessario:

- verificare l'esistenza di un ruolo di concessione da effettuarsi direttamente presso gli uffici del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede operativa di Ravenna in Via Mariani n. 26 (tel. 0544/249811);
- verificare l'ottemperanza ai disposti di cui alle norme d'Attuazione dei Piani Stralci dei Bacini per quanto concerne l'invarianza idraulica o in alternativa la dichiarazione dell'anno di realizzazione degli immobili serviti, antecedente alla data di adozione dei suddetti piani;
- allegare alla presente domanda di autorizzazione allo scarico la planimetria del punto di scarico in scolo consorziale nella scala di almeno 1:5000.

Scarico indiretto nella rete di bonifica (scarico diretto in scolo consorziale):

Denominazione dello scolo consorziale in cui viene convogliato lo scarico indiretto:
.....

Volume delle acque di origine non meteorica scaricate nella rete consorziale in m³/anno:

In caso di scarico indiretto nel canale consorziale è necessario:

- verificare l'esistenza di un ruolo di concessione da effettuarsi direttamente presso gli uffici del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede operativa di Ravenna in Via Mariani n. 26 (tel. 0544/249811);
- verificare l'ottemperanza ai disposti di cui alle norme d'Attuazione dei Piani Stralci dei Bacini per quanto concerne l'invarianza idraulica o in alternativa la dichiarazione dell'anno di realizzazione degli immobili serviti, antecedente alla data di adozione dei suddetti piani;
- Allegare alla presente domanda di autorizzazione allo scarico la planimetria del punto di scarico nella scala di almeno 1:5000 e indicazione del tracciato del percorso delle acque (servitù attiva di scolo) sino al canale recettore finale;

Definizioni:

scarico diretto nella rete di bonifica: scarico che avviene direttamente nell'asta principale del canale consorziale.

scarico indiretto nella rete di bonifica: acque reflue che vengono convogliate indirettamente nell'asta principale del canale consorziale tramite un sistema di fossi interpoderali.

ARPA

In ottemperanza a quanto previsto dal DPR n. 605 del 29/09/73 e successive modifiche, contestualmente alla presentazione della domanda di autorizzazione comunale allo scarico di acque reflue, dovrà essere trasmesso ad ARPA Ravenna l'apposito modulo per la sottoscrizione dell'impegno al pagamento della prestazione ARPA E.R. relativa al rilascio di parere tecnico.

Il modulo per la sottoscrizione dell'impegno al pagamento è scaricabile online sul sito di ARPA al seguente link:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/cerca_doc/istituzionali/istituzionali_ra/modulistica/sottoscrizione_impegno_pagamento_prev_ACQUE.pdf

L'addebito delle prestazioni richieste sarà effettuato secondo quanto previsto dal tariffario approvato con DGR n. 2000 del 27/12/2011, pubblicato sul sito www.arpa.emr.it.

Il pagamento dovrà essere successivamente effettuato dopo il ricevimento della nota di addebito di ARPA

Note:
.....
.....
.....

Data

Firma

MODALITA' DI PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA

Così come previsto dalle disposizioni ad oggetto: "Importo dei diritti di segreteria pratiche Urbanistica ed Edilizia Privata, SUAP e Ambiente" approvato con delibera G.C. n. 53 del 07/05/2013, alla presentazione della domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in rete fognaria pubblica è necessario allegare la ricevuta di versamento al Comune di Russi dei Diritti di segreteria.

La somma prevista per le domande di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche è di € 50,00.

Le modalità di pagamento sono le seguenti:

1. Versamento tramite bonifico bancario intestato a: "COMUNE DI RUSSI – Servizio tesoreria Comunale" presso CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A. – Sede di Ravenna (**IBAN: IT82P0627013199T20990000901**);
2. Versamento presso l'Economo comunale (*Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30 Giovedì dalle 15.00 alle 18.00*) presso la sede comunale di piazza Farini n. 1;
3. Versamento diretto presso gli sportelli della Tesoreria Comunale CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.:
 - Corso Farini, 60 – Russi
 - Via Molinaccio Provinciale, 118 – San Pancrazio
 - Piazza Garibaldi, 6 – Ravenna